

Con il sostegno di



PRESENTAZIONE RICERCA SULLA SITUAZIONE DA COVID-19

ADULTI

SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARIO ED ELABORAZIONE DATI - MAGGIO 2020

Reti di comunità 2018-2021

L'intervento si realizza all'interno del territorio dell'Ulss8 Distretto Ovest Vicentino coinvolgendo 13 comuni: Arzignano; Brogliano; Castelgomberto; Chiampo; Cornedo Vicentino; Crespadoro; Montecchio Maggiore; Recoaro Terme; San Pietro Mussolino; Trissino; Val Lione; Altissimo e Montorso Vicentino.

Questi comuni (a parte Val Lione) hanno già realizzato il progetto nel triennio 2014-2016 per alcuni continuando anche per l'anno 2017.

Il progetto nasce nel 2013 come risposta alla preoccupante diffusione di droga sempre più presente tra i giovani e giovanissimi di questo territorio e per superare la cultura individualista e consumistica diffusa anche nelle nostre piccole comunità ed il rischio di parlarne solo quando accade il fatto di cronaca eclatante che riaccende brevemente le luci attivando emotività pubblica per poi non riuscire a far crescere l'opinione pubblica.

Reti di Comunità vuole promuovere un percorso di presa di coscienza e di vicinanza, ognuno per le sue funzioni, ai nostri figli, coltivando noi stessi il cuore e la mente.

AREE INTERESSATE ULSS 8



AREA A

Brogliano
Castelgomberto
Cornedo Vicentino
Trissino

AREA B

Chiampo
Crespadoro
S. Pietro Mussolino
Altissimo

AREA E

Val Lione

AREA C

Arzignano
Montorso Vicentino

AREA D

Montecchio M.re

AREA F

Recoaro Terme

CONTATTI

MONICA CAMPAGNOLO

Referente Progetto Reti di Comunità

☎ 348 6965485

✉ monicacampagnolo@apg23.org

Con il sostegno di



REGIONE DEL VENETO



Altissimo



Arzignano



Brogliano



Castelgomberto



Chiampo



Cornedo
Vicentino



Crespadoro



Montecchio
Maggiore



Montorso
Vicentino



Recoaro
Terme



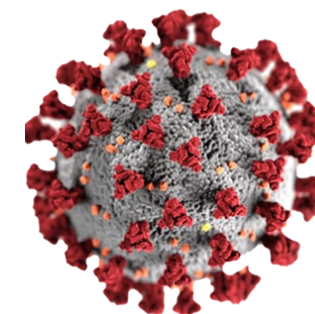
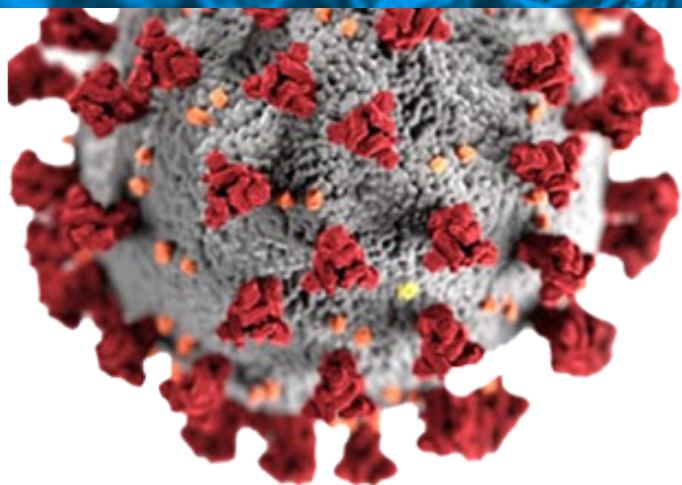
San Pietro
Mussolino



Trissino



Val Liona



Le norme messe in atto per contenere la diffusione del Covid-19 hanno generato un cambiamento improvviso nello stile di vita, nelle abitudini e nell'intera comunità.

La nostra vita quotidiana e sociale, regolata con cadenza precisa dal tempo e dai tanti impegni, è stata stravolta e ciò può generare un senso di vuoto e smarrimento personale, nonché l'insorgenza di molteplici difficoltà.

Responsabile scientifico ricerca

MATTIA DALL'ASTA

*Sociologo professionista – Iscrizione A.S.I. n° 0101
Trainee in Counselling Professionale*

☎ 329 603 3241

✉ mattia.dallasta@gmail.com

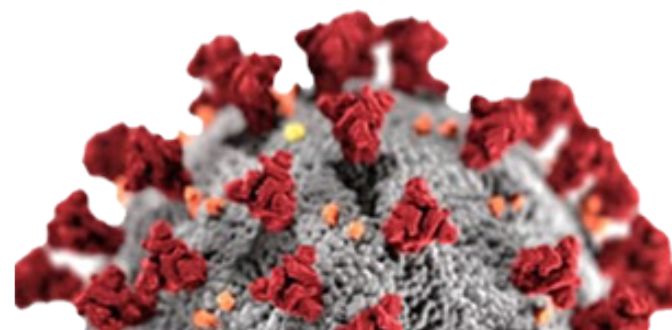
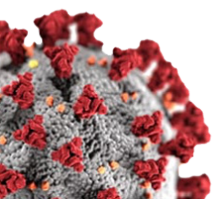
Consulente di ricerca

MARCO MAGGI

Consulente educativo

☎ 340 879 6318

✉ info@edupolis.org

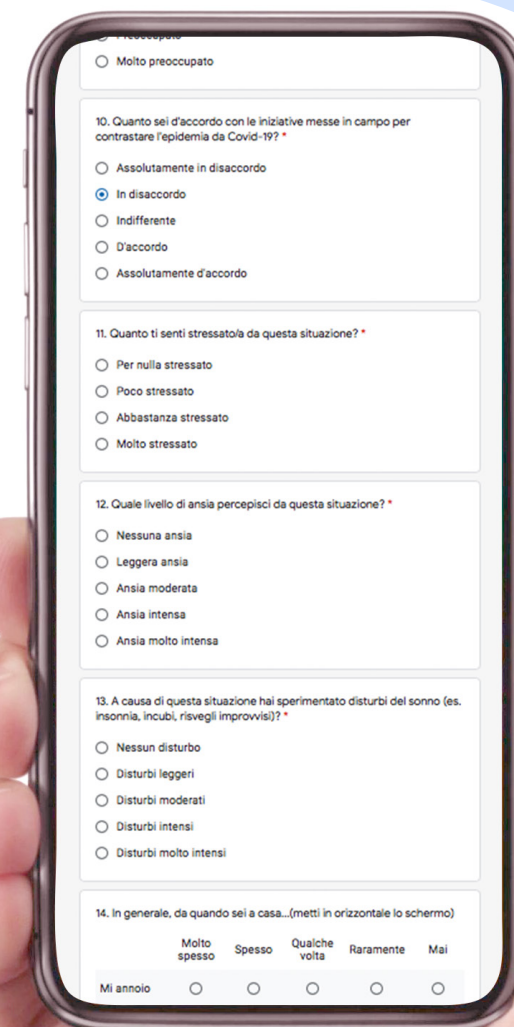




35
DOMANDE
DI CUI...

25
A RISPOSTA
CHIUSA

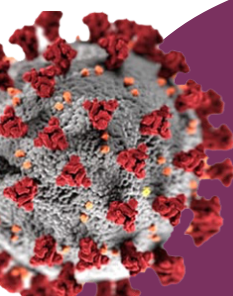
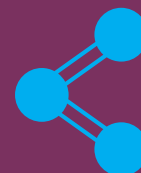
10
A RISPOSTA
MULTIPLA




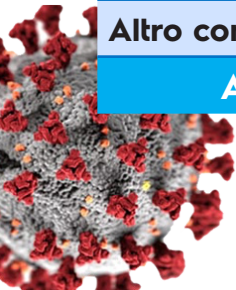
L'indagine andava esplorare la percezione dell'emergenza e indagare il vissuto personale relativo a questa situazione. Le aree di indagine si articolano sui campi illustrati sopra.

Modalità di compilazione
questionario online, piattaforma
Google Form. Utilizzo dei canali
social e chat app.

Google
FORMS



ADULTI

COMUNE	TOTALE ABITANTI	PERCENTUALE ABITANTI	PERSONE RICHIESTE SU 1000 COMPILANTI	PERSONE RICHIESTE SU 1500 COMPILANTI	PERSONE RAGGIUNTE
Altissimo	2.208	2,00%	20	30	34
Arzignano	25.569	23,16%	232	347	415
Brogliano	3.982	3,61%	36	54	67
Castelgomberto	6.198	5,61%	56	84	67
Chiampo	12.786	11,58%	116	174	150
Cornedo Vicentino	11.996	10,87%	109	163	74
Crespadoro	1.316	1,19%	12	18	21
Val Liona (ex Grancona e S. Germano Berici)	3.083	2,79%	28	42	47
Montecchio Maggiore	23.571	21,35%	214	320	156
Montorso Vicentino	3.079	2,79%	28	42	85
Recoaro Terme	6.268	5,68%	57	85	140
S. Pietro Mussolino	1.584	1,43%	14	22	36
Trissino	8.749	7,93%	79	119	142
Altro comune	-	-	-	-	180
ABITANTI COMPLESSIVI	110.389	COMPILANTI	1.000	1.500	1.614



Campione composto da
questionari convalidati **1.614**



Nazionalità
italiana

96,5%



Femmine

80,8%



Maschi

19,2%



70%

7 su 10

Congniugati.



69,7%

7 su 10

Il **69,7%** possiede
un diploma di
scuola superiore.



21,4%

2 su 10

Il **21,4%** possiede
una laurea triennale,
specialistica o
dottorato di ricerca.



46,7%

5 su 10

Il **46,7%** ha una
età compresa tra
i 41 e i 50 anni.



62,3%

6 su 10

Il **62,3%** è lavoratore
dipendente;
41,8% nel privato,
20,5% nella PA.



13,2%

1 su 10

Il **13,2%** è
lavoratore
autonomo.

CONTRASTO ALL'EMERGENZA (somma le risposte *molto* + *abbastanza adeguate*)

86%

Ha ritenuto adeguate le norme messe in campo a livello locale



LIVELLO LOCALE

Il **38,2%** le ha ritenute
MOLTO ADEGUATE

Il **47,8%** le ha ritenute
ABBASTANZA ADEGUATE

Altissimo	79,4%
Arzignano	90,1%
Brogliano	91,1%
Castelgomberto	79,1%
Chiampo	89,3%
Cornedo Vicentino	90,5%
Crespadoro	90,5%
Val Liona (ex Grancona e S. Germano Berici)	91,5%
Montecchio Maggiore	78,8%
Montorso Vicentino	78,8%
Recoaro Terme	77,2%
S. Pietro Mussolino	88,9%
Trissino	90,2%
Altro comune	84,4%

CONTRASTO ALL'EMERGENZA (somma le risposte *molto* + *abbastanza adeguate*)

86%

Ha ritenuto adeguate le norme messe in campo a livello locale



LIVELLO LOCALE

Il **38,2%** le ha ritenute
MOLTO ADEGUATE

Il **47,8%** le ha ritenute
ABBASTANZA ADEGUATE

92,6%

Ha ritenuto adeguate le norme messe in campo a livello regionale



LIVELLO REGIONALE

Il **44,5%** le ha ritenute
MOLTO ADEGUATE

Il **48,1%** le ha ritenute
ABBASTANZA ADEGUATE

71,6%

Ha ritenuto adeguate le norme messe in campo a livello nazionale



LIVELLO NAZIONALE

Il **23,0%** le ha ritenute
MOLTO ADEGUATE

Il **48,6%** le ha ritenute
ABBASTANZA ADEGUATE

Lo **STRESS**, che significa propriamente "sforzo", designa la risposta funzionale con la quale l'organismo reagisce a uno stimolo, più o meno violento, di qualsiasi natura.

Ogni persona, nella sua individualità, darà un peso soggettivo agli eventi e agli stimoli interni ed esterni.

Possono essere individuate tre fasi nella risposta di adattamento o GAS (sindrome generale di adattamento):



Fase di **ALLARME** in sono presenti modificazioni biochimiche



Fase di **RESISTENZA** nella quale avviene un'organizzazione funzionale in senso difensivo



Fase di **ESAURIMENTO** caratterizzata dal collassamento delle difese e l'impossibilità di adattarsi ulteriormente



STRESS

In una situazione stressante e straordinaria, come quella attuale, possono essere presenti numerosi sintomi psicofisici. Tra i quali:



Disturbi del sonno



Sensazione d'ansia



63%

1 su 2

Il **63,0%** si è sentito stressato dall'emergenza



17,1%

1 su 5

Il **17,1%** ha percepito livelli di ansia intensi



26,1%

1 su 4

Il **26,1%** ha sperimentato disturbi del sonno



65%

6 su 10

Il **65,0%** è preoccupato di contrarre il Covid-19



69%

7 su 10

Il **69,0%** è penseroso per il futuro



38,8%

4 su 10

Il **38,8%** si è sentito privato della propria libertà



65,5%



52,6%



13,4%



11%



27,7%



19,3%



50,1%



41,6%

La **FAMIGLIA** è stata colpita da questa situazione di emergenza. Lo stravolgimento della routine quotidiana ha portato ad una clausura forzata all'interno dell'ambiente familiare e l'emergere di una nuova quotidianità.

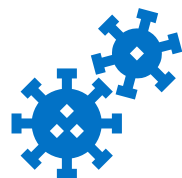
Genitori e figli, assieme, si sono trovati immersi in un nuovo modo di vivere e percepire la famiglia e i propri spazi, facendo anche i conti con tensioni e angoscia.



77,1%

2 su 3

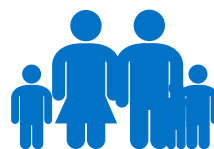
Il **77,1%** riporta un cambiamento della quotidianità in famiglia



6,7%

108 persone

Il **6,7%** indica come vi siano stati familiari contagiati da Covid-19



86,6%

8 su 10

L'**86,6%** dei compilanti è un nucleo familiare di più di 3 persone





48,6%

1 su 2

Il **48,6%** ammette un aumento delle tensioni in famiglia



51,3%



37,1%



21,6%

2 su 10

Il **21,6%** indica la causa nelle preoccupazioni personali



11,6%



10%



29,9%

3 su 10

Il **29,9%** indica la causa nella gestione dei figli



16,5%



9,4%



25%

1 su 4

Il **25,0%** per difficoltà economiche o lavorative



12,9%



12,1%



53,6%

1 su 4

Il **53,6%** indica effetti sui figli per la pandemia



56,1%



42,9%



27,3%

Il **27,3%** pensa che le violenze domestiche siano un problema durante l'emergenza



41,3%

Il **41,3%** pensa che i problemi scolastici siano una delle principali difficoltà familiari

Il **LAVORO** durante l'emergenza sanitaria del Covid 19 si è evoluto come mai prima in un'ottica smart, si stima che l'80% dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche abbia operato da remoto durante la fase più acuta dell'emergenza.

A causa di questa emergenza, secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, un miliardo e mezzo di persone rischiano di perdere il lavoro a causa della crisi provocata dall'emergenza Covid-19 e alcune hanno perso il lavoro durante questa situazione di emergenza.



60%

6 su 10

Il **60,0%** pensa come il lavoro sia uno dei principali problemi per le persone in questo periodo



30%

1 su 3

Il **30,0%** ha lavorato con soluzioni di smart-working durante questa fase di emergenza





10%

1 su 10

Il **10,0%** è finito in Cassa Integrazione a causa di questa situazione di emergenza



53,3%

1 su 2

Il **53,3%** pensa che la perdita del lavoro sarà uno dei problemi per la società nel prossimo futuro



35%

1 su 3

Il **35,0%** teme gravi perdite economiche a seguito di questo periodo di pandemia



42,3%

Il **42,3%** pensa di non subire conseguenze lavorative a causa dell'emergenza da Covid-19



45,6%

Il **45,6%** pensa vi sia il rischio immediato di perdere il lavoro, la propria attività o finire in CIG

La **TECNOLOGIA** emerge come fattore significativo in un contesto di emergenza sanitaria da Covid-19.

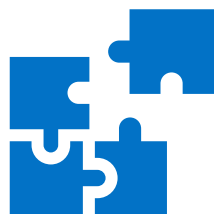
Secondo una ricerca condotta da Trend Radar, il 79% degli italiani non può fare a meno della tecnologia nella propria vita quotidiana in questo periodo di emergenza e di isolamento. Social network (82%), chat con gli amici (75%) e navigazione in rete (68%), sono le principali attività svolte ogni giorno.



88,2%

9 su 10

L'**88,2%** ritiene di avere una adeguata connessione internet in questo periodo



39,3%

2 su 5

Il **39,3%** del campione pensa di avere delle solide competenze digitali

52,3%

Il **52,3%** trascorre almeno **3 ore al giorno** con un dispositivo tecnologico



9 su 10



4 su 5



1 su 2



INFORMAZIONE



66,4%

Il **66,4%** si informa tramite telegiornali locali e nazionali



30,1%

Il **30,1%** si informa tramite giornali locali e nazionali



40,3%

Il **40,3%** si informa tramite social network



32,6%

Il **32,6%** approfondimenti giornalistici

DIDATTICA A DISTANZA



72,6%

Il **72,6%** ritiene efficaci le soluzioni di didattica a distanza per i propri figli



La **RESILIENZA**, in psicologia, è un concetto che indica la capacità di far fronte in maniera positiva a eventi traumatici, di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà, di ricostruirsi restando sensibili alle opportunità positive che la vita offre, senza alienare la propria identità.



64,5%

3 su 5

Il **64,5%** si è tenuto in contatto con amici durante l'emergenza, anche tramite i social network



71%

3 su 4

Il **71,0%** si è dedicato ai lavori domestici durante il periodo di emergenza acuta



72,4%

3 su 4

Il **72,4%** non ha avuto bisogno di alcun supporto o aiuto in questa emergenza



35,6%

1 su 3

Il **35,6%** di chi ha chiesto aiuto lo ha chiesto a parenti e/o familiari in questo periodo



29,9%

Ho trovato il tempo per fare le cose che rimandavo sempre.

18,1%

Ho trovato del tempo per me.

16,2%

Ho ritrovato la vicinanza delle persone a me care.

12,3%

Ho migliorato i rapporti famigliari e con gli amici.



La percezione del **FUTURO**, è un ambito importante per lo sviluppo della salutogenesi. Questo ha a che fare con il modo di gestire le nostre emozioni, sensazioni e la percezione nel presente. Secondo una ricerca dell'Università Cattolica del sacro cuore, il 37,0% degli italiani pensa che le proprie finanze peggioreranno nel corso del prossimo anno a seguito della situazione Covid-19.



90%

9 su 10

Provano una elevata incertezza pensando al proprio futuro



66%

2 su 3

Pensano al futuro con moderato o elevato ottimismo



PROBLEMI

84,1% Problemi economici.

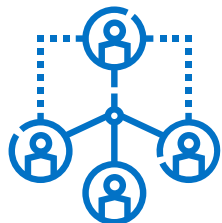
71,8% Solitudine.

60% Problemi lavorativi.

27,3% Violenze domestiche sia fisiche che psicologiche.

23,1% Problemi relazionali.

18,2% Disturbi alimentari.



34,3%

Pensa che in futuro vi saranno difficoltà nelle relazioni sociali a causa del Covid-19



53,5%

Pensa che la perdita del lavoro sarà uno dei problemi futuri per la società



91%

Pensa che, in futuro, vi saranno problemi di tipo economico per le persone



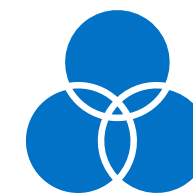
58,2%

Pensa che in futuro ci sarà una maggiore responsabilità individuale



39,2%

Pensa che vi sarà una maggiore solidarietà tra le persone nel futuro



34,9%

Ritiene che vi sarà una maggiore attenzione alle relazioni in futuro

- La popolazione di genere **FEMMINILE** si è dimostrata più sensibile alla compilazione del questionario e ai temi proposti.
- La soddisfazione per le **NORME** introdotte a livello locale e regionale, per contrastare la situazione di emergenza da Covid-19, risulta molto elevata.
- La **PREOCCUPAZIONE** di contrarre il virus nelle persone rimane alta.
- Questa emergenza ha generato un cambiamento nella quotidianità familiare. 1 su 2 dichiara un aumento delle **TENSIONI IN FAMIGLIA**.
- Il **LAVORO** rimane una delle preoccupazioni principali con una persona su due che pensa di essere a rischio, nell'immediato, di conseguenze lavorative.
- La **SOLITUDINE** e i **PROBLEMI ECONOMICI**, assieme al **LAVORO** e alla **SCUOLA**, sono i problemi più sentiti dalle persone.
- Elementi da non sottovalutare sono le **VIOLENZE DOMESTICHE**, i problemi **RELAZIONALI** e i disturbi **ALIMENTARI**.
- La qualità della rete internet a disposizione viene ritenuta adeguata, tuttavia, il livello di **COMPETENZE DIGITALI DICHIARATE NON È MOLTO ALTO**.
- Il livello di informazioni recepite da giornali e telegiornali rimane alto, i **SOCIAL NETWORK PERÒ OCCUPANO UNA BUONA PERCENTUALE NEL RECEPIRE LE INFORMAZIONI**.
- La **DIDATTICA A DISTANZA** introdotta dalle scuole viene ritenuta **ADEGUATA**.
- La maggioranza delle persone **NON HA AVUTO BISOGNO** di aiuti in questa emergenza, chi ne ha usufruito lo ha fatto chiedendo aiuto a parenti o familiari.
- **L'INCERTEZZA PER IL FUTURO** rimane alta, tuttavia, si pensa che a seguito dell'emergenza vi sarà una **MAGGIORE RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE** e una maggiore attenzione a relazioni e solidarietà.